

---

## cartella stampa

---



### Collana IL CANTIERE

**22. Lorenzo Falletti, Dalla canicola al blu**

**Prefazione di Ivano Mugnaini**

**pp. 100, € 12,00**

**ISBN 978-88-6679-086-0**

Una verve comunicativa generosa e barocca quella dei racconti di Lorenzo Falletti. Uno specchio della sicilianità delle sue origini, fatta di sole, leggende, verità, iperboli sospese tra ponti concreti e immaginari, grandezza e sofferenza. A lato di tutto, in posizione pigramente attiva, tra coinvolgimento e atavico distacco, lo sguardo osserva la vita che suda, sbrait, si agita, corteggia e si fa corteggiare, irride e si rende ridicola, una goccia di sudore che scalda e placa al contempo: l'ironia. E una forma agra di indagine sull'esistere che un siciliano di Girgenti, tra drammi e farse, a suo tempo teorizzò e mise in pratica: il sentimento del contrario. L'umorismo, anche nei racconti di Falletti, è ancora di salvezza, rifugio e schermo contro i colpi e gli spari della verità, quel sangue troppo caldo e troppo vivo. Falletti erige una barriera protetta da un cancello di ferro, ma di un ferro particolare, robusto ma mai pesante, mai ingombrante e goffamente massiccio. La danza barocca della parola è fatta di volute rotonde e lente, ghirigori e arzigogoli: un'esuberanza di aggettivi posti ovunque, sparsi come semi in un campo, rosseggianti e maturi come fichi d'india.

*(Dalla Prefazione di Ivano Mugnaini)*

Apri la porta sporgendo cautamente il capo all'interno. Si trovò faccia a faccia con un silenzio irreale. Non era successo niente. Bene. Non era venuto nessuno. Bene. Entrò cercando di non far rumore.

– Mamma... mamma... dove sei? – Prima piano con un soffio di voce poi, prendendo coraggio, sempre più forte.

– Mamma... ci sei? – Entrò in cucina a passo felpato. Era lì sua madre, seduta, assente, gli occhi infissi come chiodi sul muro bianco.

– Mamma, perché non rispondevi? – Lei tacque imperturbabile. C'era, nella sua immobilità, qualcosa di strano, di diverso dal solito che per un attimo lo fece trasalire ma che non riuscì a cogliere pienamente.

– Allora...? Sono venuti? – Lei tacque ancora.

– Non sono venuti – aggiunse lui ed esitò un attimo.

Ancora silenzio. Infine, la provocò: – Insomma vorrei sapere cosa c'entri tu! Che se la prendano con me. È con me che devono veders...

– Quanti soldi devi a quella gente? Dimmelo. –

La voce atona di sua madre gli strappò il fiato, cadde di peso a sedere. Un colpo a tradimento. Silenzio. Greve di vergogna, di imbarazzo. Le carni che bruciano. E durò, durò a lungo quel silenzio, un tempo infinito. Poi lei riprese a parlare, gli occhi perduti nel vortice profondo di un ricordo.

– È un maschio Maddalena! Vedrai, sarà la nostra consolazione. –

Era di lui che parlava sua madre. Vincenzo Cassarisi, professione Mago-comico-illusionista.

**ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>**